

AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DEI PAESI TERZI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO NELLE AREE URBANE, PERIURBANE E RURALI DI NAPOLI, CASERTA E SALERNO.

VISTI:

- il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi, che, all'art. 7, stabilisce che, in risposta a una situazione di emergenza come definita nei regolamenti specifici, la Commissione può decidere di prestare assistenza emergenziale agli Stati membri e in paesi terzi;
- la decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 8899 e s.m.i., con cui la Direzione Generale Migrazione e Affari interni della Commissione europea ha adottato il programma annuale di lavoro per il 2019 relativo all'assistenza emergenziale nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014- 2020;
- l'Azione denominata "Ares (2017)5085811-18/10/2017 Emergency funding to Italy under the Asylum Migration and Integration Fund (FAMI)" con cui la Commissione Europea ha riconosciuto allo Stato Italiano alcune priorità emergenziali;
- Il processo di programmazione integrata delle politiche migratorie avviato nell'ambito del PON Inclusion 2014-20 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione – nominato Organismo intermedio, giusta convenzione del 16 marzo 2018, per l'attuazione di misure indirizzate all'accoglienza e integrazione dei migranti;
- la Deliberazione di Giunta n. 492 del 16.10.2019, con la quale è stata approvata la partecipazione della Regione Campania, in partenariato con le altre quattro Regioni del Sud Italia: Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia, al progetto "SU.PR.EME. ITALIA" - "Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate" finanziato nell'ambito dell'azione "Emergency funding to Italy under the Asylum Migration and Integration Fund (A.M.I.F.)", e al Progetto "P. I. U. - SU.PR.EME." - finanziato con D.D. della Direzione Generale dell'Immigrazione e politiche

d'integrazione del Ministero del Lavoro n. 35 del 8 marzo 2019 a valere sul PON Inclusion FSE 2014/2020.

CONSIDERATO CHE:

- a seguito delle procedure attivate dalla Regione Puglia per la costituzione del partenariato interregionale e la concertazione con la Comunità Europea, sono stati inclusi nel partenariato del progetto "SU.PR.EME. ITALIA" anche il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione (in qualità di capofila del partenariato), l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (O.I.M.) e il Consorzio Nova, e nel partenariato del progetto "P. I. U. - SU.PR.EME.", l'Ispettorato Nazionale del Lavoro ed il Consorzio Nova;
- la Commissione Europea - Direzione Generale Migrazione e Affari interni con nota ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 ha comunicato l'approvazione del progetto "SU.PR.EME. ITALIA" (Ref.: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086) con un contributo comunitario di € 30.237.546,36 pari al 90% dell'importo complessivo del progetto, pari a € 33.557.713,33;
- in data 04.09.2019, a seguito dell'approvazione, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione - ha sottoscritto con la Commissione Europea, il "Grant Agreement 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086" per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito del progetto "SU.PR.EME. ITALIA";
- in data 17.12.2019, la Regione Campania ha sottoscritto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali la convenzione per la realizzazione delle attività progettuali del progetto "SU.PR.EME. ITALIA";
- le risorse comunitarie assegnate alla Regione Campania nell'ambito del suddetto progetto sono pari ad € 5.538.909,09 - oltre € 775.757,58 a titolo di co-finanziamento giusta DD.G.G.R.R.492/2019 e 23/2020 per un finanziamento totale di progetto di € 6.314.666,67;
- con nota MLPS 35 Registro Ufficiale U.0001179.02-04-2019, la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha comunicato la registrazione del Decreto Direttoriale n.35 del 08 marzo 2019 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione del progetto "P. I. U – SU.PR.EME." per un importo di € 12.799.680,00 nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020;
- le risorse comunitarie assegnate alla Regione Campania nell'ambito del progetto "P. I. U – SU.PR.EME." sono pari a € 2.938.489,87;
- la Direzione Generale dell'Immigrazione delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'8 marzo 2020, ha sottoscritto e approvato l'Addendum alla Convenzione del

Progetto “P.I.U. - SU.PR.EME.” - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “Inclusione” FSE 2014-2020, CCI n. 2014IT05SFOP001, con il quale, visto il mutato quadro connesso all’emergenza COVID – 19, ha ritenuto opportuno integrare nel progetto “P.I.U. - SU.PR.EME.” a valere sul PON Inclusione FSE, con azioni che permettano di superare le difficoltà connesse all’attuale periodo di difficile relazione con i destinatari e di rispondere ai nuovi fabbisogni emersi.

Con nota prot. n. 2306 del 27 maggio 2020 la DG Immigrazione ha inviato alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, una richiesta per la presentazione della progettazione esecutiva di misure complementari al Progetto “P.I.U. - SU.PR.EME.” per la realizzazione di azioni capaci di rispondere alle difficoltà connesse all’attuale periodo ed ai fabbisogni emersi nei contesti di riferimento relativamente allo sviluppo di strategie territoriali centrate sulle aree urbane, al miglioramento della qualità e accessibilità del sistema dei servizi territoriali sociali, sanitari, logistici, abitativi, di politica attiva, alla promozione di condizioni di occupabilità della popolazione immigrata, alla implementazione di misure di prevenzione e tutela della salute sui luoghi di vita e di lavoro;

Con nota prot. n. 3047 del 29 luglio 2020 la DG Immigrazione ha approvato la rimodulazione progettuale integrata con le linee di intervento complementari e con un contributo integrativo di € 7.000.000 e, dunque, un contributo complessivo pari a € 19.799.680,00;

- pertanto, le risorse complessive assegnate alla Regione Campania nell’ambito del progetto “P. I. U – SU.PR.EME.” e dell’Addendum del progetto “P. I. U – SU.PR.EME.” sono pari a € 4.365.729,06;

- per quanto riguarda la Regione Campania, gli ambiti di intervento dei progetti menzionati sono, in particolare, quelli relativi alle aree del Casertano, Nocerino-Sarnese e del Vesuviano dove risulta maggiore la presenza di immigrati impegnati in vari settori lavorativi vittime o potenziali vittime di grave sfruttamento;

- la Direzione Generale per le Politiche Sociali e socio-sanitarie della Regione Campania, con nota prot. n. 531891 del 10/11/2020, ha chiesto il parere della Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Autorità di Gestione dei Progetti “SU.PR.EME” e “P.I.U.- SU.PR.EME.”, sull’orientamento da seguire in relazione alla indizione dell’istruttoria pubblica volta all’individuazione dei soggetti erogatori degli interventi previsti dal presente Avviso e, in particolare se la procedura finalizzata alla co-progettazione dei suddetti interventi con Enti del Terzo Settore dovesse ricondursi agli istituti previsti dagli artt. 55 e 56 del D. Lgs. 117/2017, oppure alla procedura di gara ex artt. 140 e ss. D. Lgs. 50/2016;

- la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con pec prot. U.0004607 del 26/11/2020 ha riconosciuto all'Amministrazione titolare del progetto la scelta della normativa applicabile per l'affidamento a soggetti terzi, purché essa richiami la stessa nei propri provvedimenti in quanto, per il ruolo di Organismo Intermedio ricoperto alla stessa spetta soltanto il controllo sulla corretta applicazione della procedura da parte della suddetta;
- la Direzione Generale per le Politiche Sociali e socio-sanitarie della Regione Campania, con successiva nota prot. 580534 del 4/12/2020, ha chiesto il parere dell'Avvocatura Regionale, sull'orientamento da seguire per l'indizione dell'istruttoria pubblica volta all'individuazione dei soggetti erogatori degli interventi previsti dal presente Avviso, ponendo un quesito sulla legittima praticabilità della procedura finalizzata alla co-progettazione dei suddetti interventi con Enti del Terzo Settore ai sensi degli artt. 55 e 56 del D. Lgs. 117/2017, in alternativa alla procedura di gara ex artt. 140 e ss. D. Lgs. 50/2016;
- l'Avvocatura Regionale con nota prot. 596559 del 14/12/2020 ha affermato che "le conclusioni a cui è giunta la Corte Costituzionale sembrano consentire, nel caso in oggetto, l'applicazione dell'art. 55 ma occorre comunque tener presente che questa peculiare forma di collaborazione che viene ad instaurarsi, richiede agli stessi che possa prendervi parte la rigorosa comunanza di interessi da perseguire e, quindi, la effettiva terzietà che dovrà essere opportunamente verificata dalla D.G. richiedente, rispetto al mercato e alle finalità di profitto che lo caratterizzano." La citata Avvocatura ha concluso sostenendo che "gli interventi previsti dai progetti "SU.PR.EME" Italia e "P.I.U.-SU.PR.EME." rientrano tra le attività di co-progettazione e promozione sociale ex art. 56 del D.Lgs n. 117/2017 e, alla luce di quanto precisato dalla Corte Costituzionale, sembrano poter essere ricondotti nell'alveo dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore";
- con il D.M. n. 72 del 31.03.2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono state adottate le Linee guida sul rapporto tra pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore;
- con le DD.GG.RR. n. 294 del 07/07/2021 e n. 370 del 04/08/2021 la Giunta Regionale della Campania ha soppresso la UOD 50.05.04 "Politiche dell'immigrazione e dell'emigrazione" e contestualmente ha istituito la UOD 60.09.07 "Programmazione, progettazione e percorsi di inclusione in materia di immigrazione" incardinato nell'Ufficio Speciale per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata";
- Il presente Avviso rientra nel campo di applicazione esclusivo del progetto P.I.U. -S.U.P.R.E.M.E.

Art. 1 -PREMESSA

La scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione degli interventi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sistema in grado di sostenere le logiche di sviluppo del complesso sistema di servizi per l'integrazione culturale, sociale, occupazionale ed abitativa dei cittadini di paesi terzi vittime, o potenziali vittime, di sfruttamento lavorativo, nonché di istituire relazioni efficaci con soggetti qualificati.

Il carattere innovativo e la complessità del servizio da fornire, costituito da attività diverse e complementari, che necessitano di un coordinamento unitario, rende opportuno il ricorso alla procedura di co-progettazione, al fine di coinvolgere il futuro soggetto gestore nella scelta delle modalità operative più opportune a garantire continuità tra i diversi interventi programmati.

La co-progettazione risponde all'esigenza fondamentale di determinare un percorso di medio periodo per l'emersione dal lavoro nero dei cittadini di paesi terzi, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, e per il loro inserimento in percorsi di formazione e di conseguente collocazione lavorativa.

In quest'ottica, la Regione Campania intende promuovere un'azione di sistema, multidisciplinare, finalizzata a dare sistematicità e compiutezza alla pluralità di interventi ed iniziative programmate dal progetto - "P.I.U. - SU.PR.EME. Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione", PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 – Asse III, CUPB35B19000250006;

La partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione e gestione degli interventi si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità nell'accesso alle prestazioni.

Lo strumento della co-progettazione vede, quindi, la Regione Campania ed il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle domande sociali reali, a mettere a disposizione risorse ed a farsi promotori di reti per la realizzazione degli interventi, prevedendo un sistema di verifica, valutazione e controllo attraverso cui assicurare la qualità e l'unitarietà dei processi organizzativi.

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi attraverso la connessione delle diverse risorse e degli interventi territoriali, generando integrazione e complementarità tra gli stessi, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni dei destinatari e della stessa comunità locale allo scopo di renderli sostenibili nel tempo.

L'Ufficio Speciale per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata" della Regione Campania si è conformata al parere espresso dall'Avvocatura Regionale con nota n.596559 del 14/12/2020, relativo ad altra procedura di co-progettazione, in quanto:

- ha rivolto l'Avviso in questione ai soggetti individuati dall'art. 4 del D.lgs. 117/2017;
- ha rispettato i principi generali previsti dagli artt. 55 e 56 del D.lgs. 117/2017 in materia di coinvolgimento e partecipazione degli Enti del Terzo Settore, quali quelli di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità e unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare;
- al fine di attuare la terzietà degli Enti del Terzo Settore (ETS) rispetto al mercato e alle finalità di profitto che lo caratterizzano, ha previsto l'obbligo di dichiarazione degli stessi nell'Allegato "A" al presente Avviso.

Art. 2 - OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La presente procedura di co-progettazione prevede la selezione di soggetti del Terzo Settore , così come definiti dall'art. 4 del Dlgs n. 117/2017, individualmente, ovvero costituiti o che si impegnano a costituirsi in ATS, idonei a sviluppare un Progetto per l'organizzazione e la gestione di interventi nelle aree urbane, periurbane e rurali per i seguenti territori, come meglio specificati nel Formulario di Progetto – Allegato B al presente Avviso:

Lotto	Area di intervento
Lotto 1 – Napoli	Area vesuviana (Lotto Napoli) Comuni di San Giuseppe Vesuviano, Palma Campania, Terzigno, Somma Vesuviana, San Gennaro Vesuviano e Ottaviano
Lotto 2 – Caserta	Area del casertano (Lotto Caserta) Comuni di Aversa, Santa Maria Capua Vetere, San Nicola la Strada, Marcianise, San Marcellino, Maddaloni, San Felice a Cancelli e Succivo
Lotto 3 - Salerno	Area nocerino – sarnese (Lotto Salerno) Comuni di Scafati, Nocera Inferiore, Campagna, San Marzano sul Sarno, Angri, Cava de' Tirreni e Pagani

L'intervento riguarda l'accompagnamento all'inserimento socio-lavorativo e all'autonomia delle persone migranti, realizzando anche attività mirate all'emersione del lavoro sfruttato, come servizi di

segretariato sociale, sportelli a bassa soglia di informazione, orientamento e consulenza, anche in outreaching e il rafforzamento del sistema dei servizi territoriali, per la presa in carico e l'accompagnamento alla fruizione dei servizi di inclusione sociale, lavorativa, abitativa e sanitaria dei cittadini di paesi terzi regolarmente presenti sul territorio, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

I soggetti del Terzo Settore interessati dovranno presentare, in riferimento alle aree per cui si candideranno, una proposta di progetto unitaria in grado di valorizzare la complementarità tra le misure attive sul territorio sopra citate, indicando le modalità operative e gestionali delle azioni programmate e gli elementi innovativi di welfare per l'integrazione di cittadini dei paesi terzi vittime di sfruttamento lavorativo.

Art. 3 - OGGETTO

In ossequio alle previsioni di cui all'art. 5 del D.lgs. n.117/2017, le attività e gli interventi da realizzare dovranno essere finalizzati a favorire la prevenzione, il contrasto e l'emersione dalle situazioni di grave sfruttamento lavorativo nei vari settori in cui i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sono impiegati, attraverso l'attuazione di un insieme di interventi integrati volti ad offrire ai destinatari risposte qualificate ai loro bisogni e sostegno ai percorsi di autonomia.

L'Avviso, in attuazione del Task "7.2 - Servizi di outreaching in ambito urbano, periurbano e rurale per l'accompagnamento alla fruizione del sistema integrato dei servizi territoriali", si propone di ampliare l'area di azione del progetto P. I. U – SU.PR.EME., prendendo in considerazione le aree urbane, periurbane e rurali e allargando l'intervento ad altri comuni del territorio che rappresentano punti centrali del tessuto sociale ed economico in cui vive la popolazione immigrata. Nello specifico, le aree interessate sono tre e insistono nelle province di Napoli, Caserta e Salerno:

- area vesuviana (Lotto Napoli) Comuni di San Giuseppe Vesuviano, Palma Campania, Terzigno, Somma Vesuviana, San Gennaro Vesuviano e Ottaviano;
- area del casertano (Lotto Caserta) Comuni di Aversa, Santa Maria Capua Vetere, San Nicola la Strada, Marcianise, San Marcellino, Maddaloni, San Felice a Cancellio e Succivo;
- area nocerino – sarnese (Lotto Salerno) Comuni di Scafati, Nocera Inferiore, Campagna, San Marzano sul Sarno, Angri, Cava de' Tirreni e Pagani.

Questi contesti, seppure difformi, condividono caratteristiche e criticità nel modello di inserimento lavorativo di immigrati di vecchio e recente arrivo, che nelle aree urbane si caratterizza per una forte presenza nel settore dei servizi, del commercio e nell'edilizia e, nel resto delle aree,

dall'assorbimento della manodopera immigrata nel commercio, nella piccola industria, nell'edilizia e nei servizi. Questi settori lavorativi sono contraddistinti da fenomeni di economia al nero e sommersa all'interno della quale le condizioni di lavoro possono variare dalla presenza di forme contrattuali più o meno inique a condizioni di sfruttamento e grave sfruttamento.

Le unità operative che porteranno avanti l'intervento, saranno costituite da équipe multidisciplinari con personale sociale, tutor socio-lavorativi e mediatori linguistico-culturali e consentiranno di facilitare l'emersione delle situazioni di sfruttamento, assicurando la loro presenza nei luoghi strategici (formali e informali) di aggregazione, di vita e di lavoro dei destinatari. Alla fase di primo contatto, sulla base dei bisogni rilevati nei singoli, seguiranno azioni specifiche di accompagnamento al sistema dei servizi territoriali e all'accesso dei diversi dispositivi territorialmente disponibili.

I soggetti interessati a partecipare al presente Avviso dovranno prevedere nella proposta progettuale le seguenti attività:

1. Emersione, presa in carico ed accompagnamento ai servizi: prestazioni di consulenza, sostegno, tutoraggio ed accompagnamento al sistema integrato dei servizi territoriali;
2. Raccordo, integrazione e complementarità con il sistema dei servizi territoriali, al fine di condividere la costruzione di percorsi di presa in carico multidisciplinari (qualificazione di punti strategici di accesso);
3. Mediazione linguistica e interculturale, interpretariato e consulenza linguistica in affiancamento dei destinatari nell'accesso al sistema delle prestazioni territoriali;
4. Produzione e distribuzione di materiale informativo/formativo riguardante l'emersione dallo sfruttamento lavorativo e l'integrazione sociale, occupazionale, abitativa e sanitaria;
5. Attività di sensibilizzazione e di mediazione sociale;
6. Interventi di valorizzazione degli spazi e dei nodi di aggregazione presenti soprattutto nelle aree urbane e periurbane;
7. Ricerca sulla fenomenologia dello sfruttamento lavorativo e formulazione di "mappe" di reti istituzionali e di risorse formali e informali del territorio;
8. Promozione del lavoro di rete e della collaborazione con altri attori del territorio;

9. Orientamento e mediazione abitativa, e concessione di contributi e altre misure di sostegno abitativo.

Tutte le attività potranno subire variazioni e rimodulazioni in base alle disposizioni emanate dagli organi preposti per il contenimento e contrasto della diffusione del SARS-CoV-2.

Art. 4 - DIVISIONE DELL'AVVISO IN AREE URBANE, PERIURBANE E RURALI E LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.

La UOD "Programmazione, progettazione e percorsi di inclusione in materia di immigrazione" dell'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 492 del 16.10.2019, su " P.I.U. SU.PR:EME." e "SU.PR.EME. ITALIA", promuove il presente Avviso di co-progettazione da realizzare in tre distinti ambiti territoriali di Napoli, Caserta e Salerno, rispettivamente comprensive dei seguenti territori:

Lotto	Area di intervento	Target minimo
Lotto 1 - Napoli	Area vesuviana (Lotto Napoli) Comuni di San Giuseppe Vesuviano, Palma Campania, Terzigno, Somma Vesuviana, San Gennaro Vesuviano e Ottaviano	600 destinatari presi in carico, di cui almeno il 30% coinvolti in percorsi individualizzati di inserimento socio-lavorativo
Lotto 2 - Caserta	Area del casertano (Lotto Caserta) Comuni di Aversa, Santa Maria Capua Vetere, San Nicola la Strada, Marcianise, San Marcellino, Maddaloni, San Felice a Cancellò e Succivo	450 destinatari presi in carico, di cui almeno il 30% coinvolti in percorsi individualizzati di inserimento socio-lavorativo
Lotto 3 - Salerno	Area nocerino – sarnese (Lotto Salerno) Comuni di Scafati, Nocera Inferiore, Campagna, San Marzano sul Sarno, Angri, Cava de' Tirreni e Pagani	450 destinatari presi in carico, di cui almeno il 30% coinvolti in percorsi individualizzati di inserimento socio-lavorativo
TOTALE DESTINATARI		1.500

L'individuazione delle suddette aree e la dotazione economica per ciascuna delle tre medesime aree sopra quantificata è fissata sulla scorta dei dati ISTAT relativi ai cittadini regolarmente soggiornanti in tali ambiti territoriali al 31.12.2020.

Per la co-progettazione, l'organizzazione e la gestione in partenariato degli interventi e dei servizi di cui trattasi la Regione Campania mette a disposizione risorse complessive pari ad € 2.029.819,87, come derivanti dal Task 7.2 "Servizi di outreaching in ambito urbano, periurbano e rurale per l'accompagnamento alla fruizione del sistema integrato dei servizi territoriali" del Progetto "P.I.U. -

SU.PR.EME. Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione” finanziato dal PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 – Asse III, CUP B35B19000250006.

Con il presente Avviso, si intende selezionare per ciascuno dei suddetti lotti, comprendenti aree urbane, periurbane e rurali, un solo soggetto, in forma singola o associata, incaricato dello svolgimento delle attività. Le proposte progettuali presentate dovranno fare esplicito riferimento alle caratteristiche specifiche del territorio (identificato per lo specifico lotto) per il quale si partecipa e delineare le azioni che si intendono attuare per il conseguimento degli obiettivi, risultati ed impatti proposti.

Art. 5 – COMPLEMENTARIETA'

Le azioni progettuali “P.I.U. SU.PR.EME.” sono altresì complementari con gli interventi dei progetti di cui alla seguente Tabella, anch'essi a titolarità Regionale:

Progetto	Ambito di intervento
Fuori Tratta	- Lotta alla tratta di esseri umani
Passaparola	- Piano per la diffusione della lingua italiana
Impact	- Servizi di informazione; - Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale; - Contrasto alla dispersione scolastica
Com.In. 4.0	- Potenziamento della Capacity building degli attori istituzionali e del privato sociale
Giovani Campani	- Interventi per la seconda accoglienza dei MSNA
PRIMAVERA Campania	- Interventi per promuovere l'occupabilità
S.U.P.R.E.M.E. Italia	- Superamento delle emergenze in ambito di grave sfruttamento degli stranieri regolarmente presenti

La UOD “Programmazione, progettazione e percorsi di inclusione in materia di immigrazione” dell'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata, che mantiene la titolarità e la regia degli interventi, curerà l'integrazione delle azioni afferenti a tutti i progetti, anche in fase di progettazione esecutiva.

ART. 6- ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre distinte fasi:

FASE A) Individuazione del soggetto/i partner.

- Pubblicazione del presente avviso pubblico per la selezione del soggetto o dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione e gestione per la realizzazione degli interventi per l'integrazione di cittadini dei paesi terzi vittime di sfruttamento lavorativo nelle aree urbane, periurbane e rurali di Napoli, Caserta e Salerno.
- Verifica del possesso, in capo ai soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co-progettazione, dei requisiti di ammissione richiesti all'Art.14.
- Valutazione, da parte di una commissione tecnica appositamente nominata, delle proposte progettuali (Allegato B - Formulario di progetto) pervenute, con attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati al successivo Art. 15.
- Individuazione del soggetto che avrà raggiunto il maggior punteggio, sulla base di quanto stabilito dall'Art. 15, con il quale si procederà alla fase B della procedura.

La UOD Programmazione, progettazione e percorsi di inclusione in materia di immigrazione dell'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata nomina una apposita Commissione di valutazione per l'individuazione dei soggetti ammessi a finanziamento.

La Commissione di valutazione procede alla verifica delle istanze pervenute.

L'Amministrazione regionale approva, con apposito decreto dirigenziale, pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania, le risultanze delle valutazioni da parte della Commissione relative a:

- graduatoria dei concorrenti secondo il punteggio conseguito;
- elenco dei soggetti esclusi.

La pubblicazione sul BURC ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Laddove richiesto sulla base delle specifiche attività proposte, i soggetti partecipanti si impegnano a dimostrare il possesso degli accreditamenti regionali necessari per lo svolgimento delle attività oggetto di co-progettazione, già nell'istanza di partecipazione.

FASE B) Definizione del progetto definitivo.

In questa fase si parte dalla proposta progettuale del soggetto selezionato al termine della fase A), predisposta in base al Formulario di Progetto (Allegato B dell'Avviso) e si procede alla elaborazione del Progetto attraverso apposite sessioni di co-progettazione con l'obiettivo di giungere ad un

progetto condiviso e definitivo che valorizzi gli elementi essenziali della proposta progettuale preliminare.

Alle sessioni di co-progettazione partecipano:

1. Per la Regione Campania il Responsabile Unico di Progetto indicato dalla UOD “Programmazione, progettazione e percorsi di inclusione in materia di immigrazione” dell'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata;
2. Per il soggetto, o soggetti in ATS individuati al termine della fase A): il rappresentante legale, o suo delegato, che si avvarrà, per gli aspetti tecnici ed economico-amministrativi, dei referenti indicati nella proposta progettuale preliminare contenuta nell'Allegato B;
3. Uno o più referenti indicati dal partner tecnico del progetto “P.I.U. – SU.PR.EME.” in qualità di supporto operativo.

Le sessioni avranno lo scopo di:

- Rafforzare la coerenza della Proposta progettuale contenuta nell'Allegato B con le indicazioni del presente Avviso;
- Valutare gli elementi e le azioni che potranno essere rafforzate per ottimizzare, innovare, sperimentare e migliorare la qualità degli interventi;
- Definire le eventuali variazioni ed integrazioni da apportare al progetto che non dovranno modificare le condizioni che ne hanno determinato la scelta;
- Definire gli aspetti esecutivi, ed, in particolare:
 - a) Obiettivi specifici da conseguire, modelli di gestione e di coordinamento da utilizzare;
 - b) Dettaglio delle attività previste e dell'allocazione delle risorse finanziarie e non, messe a disposizione dal co-progettante. In questa fase non possono essere modificati i costi del personale indicati nel Piano economico-finanziario (Allegato C – Piano Economico – Finanziario);
 - c) Identificazione puntuale dei risultati attesi, delle realizzazioni (deliverables) e impatti attesi dalla realizzazione del progetto.

Le sessioni di co-progettazione saranno verbalizzate a cura del responsabile del procedimento ed i verbali, al termine, dovranno essere sottoscritti da tutti gli intervenuti al tavolo di discussione. Nel verbale conclusivo può essere esplicitato che esso è redatto anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L. 241/1990 e che quindi costituisce accordo integrativo o sostitutivo del provvedimento finale.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere e/o impegno per la Regione Campania, è condizione indispensabile per l'affidamento delle attività.

La partecipazione dei soggetti del Terzo Settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a forme di corrispettivi comunque denominati.

FASE C) Stipula dell'atto di convenzione.

Conclusa la precedente fase B), che vede la condivisione del progetto definitivo tra la Regione Campania e il soggetto selezionato per ogni area urbana, periurbana e rurale, la Regione procede a stipulare una Convenzione ai sensi delle norme vigenti, con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati. La Regione si riserva la facoltà di richiedere al co-progettante di attivare gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

La Regione Campania si riserva, in qualsiasi momento:

- Di chiedere al soggetto partner di procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni delle attività;
- Di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee;
- In entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento, al di fuori dei corrispettivi maturati per le prestazioni eventualmente già eseguite.

Art. 7– MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I soggetti in possesso dei necessari requisiti di ammissibilità di cui all'Art. 14, potranno manifestare il proprio interesse presentando apposita istanza di partecipazione, a pena di esclusione, on-line tramite la piattaforma raggiungibile all'indirizzo <https://BOL.regione.campania.it/>.

I soggetti proponenti potranno accedere al sistema,unicamente, tramite le proprie credenziali SPID, senza quindi eseguire alcuna altra procedura di registrazione.

A partire dalle ore 08.00 del giorno 11/11/2021 , la domanda potrà essere compilata tramite la piattaforma sopra indicata, in ciascuna delle sezioni di cui si compone.

A ciascuna domanda va allegata, pena l'esclusione, la seguente modulistica in formato elettronico compilata, firmata digitalmente, (in caso di ATS la proposta-offerta deve essere firmata digitalmente da tutti i componenti l'ATS) e caricata nella piattaforma:

- domanda di partecipazione redatta secondo l'allegato al presente Avviso (Allegato A – Domanda di partecipazione);

- proposta progettuale redatta secondo il formulario allegato al presente Avviso (Allegato B – Formulario di progetto);
- Piano finanziario redatto secondo il piano allegato al presente Avviso secondo le voci di spesa previste (Allegato C – Piano Economico – Finanziario);
- in caso di raggruppamento tra più soggetti, dichiarazione di impegno a costituirsi nella forma dell'ATS, resa e sottoscritta ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto capofila e di ciascun soggetto partner, secondo quanto previsto all'art. 6 del presente Avviso (Allegato D – Dichiarazione d'intenti in caso di costituenda ATS), ovvero atto di costituzione del raggruppamento, nel caso di soggetto associato già costituito;
- consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del D. L.gs. n. 196/2003 sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (Allegato E).

Dopo aver inserito nella piattaforma i dati richiesti e tutta la documentazione sopra indicata, è necessario stampare la Scheda Progetto elaborata in automatico dal sistema, firmarla digitalmente a cura del legale rappresentante del soggetto proponente, e caricarla nella piattaforma. Sarà cura del soggetto proponente verificare la coerenza fra i dati e le informazioni inseriti nel sistema informatico e quelli contenuti nei modelli e nei documenti allegati.

A pena di esclusione, l'invio della domanda di partecipazione, compilata secondo le modalità indicate nel presente articolo e completa dei relativi allegati, tramite la predetta piattaforma regionale, sarà possibile fino alle ore 12,00 del giorno 10/12/2021; una volta inviata, il sistema registrerà il giorno e l'orario di trasmissione della stessa che ne attesterà l'avvenuta presentazione.

Tutte le comunicazioni tra il richiedente il contributo e la Regione Campania dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato nella domanda di partecipazione. Per ogni comunicazione o richiesta dovrà essere utilizzato il seguente indirizzo di posta elettronica immigrazione@pec.regione.campania.it.

Art. 8 - COSTI E RISORSE FINANZIARIE DELLA PROCEDURA

Per la co-progettazione, l'organizzazione e la gestione in partenariato degli interventi e dei servizi di cui trattasi, la Regione Campania mette a disposizione risorse complessive pari ad **€ 2.029.819,87**

per l'intera durata progettuale, così come di seguito esplicitate per ciascuno degli ambiti di intervento:

Lotto	Area di intervento	Risorse
Lotto 1 - Napoli	Area vesuviana (Lotto Napoli) Comuni di San Giuseppe Vesuviano, Palma Campania, Terzigno, Somma Vesuviana, San Gennaro Vesuviano e Ottaviano	807.872,40
Lotto 2 - Caserta	Area del casertano (Lotto Caserta) Comuni di Aversa, Santa Maria Capua Vetere, San Nicola la Strada, Marcianise, San Marcellino, Maddaloni, San Felice a Cancellò e Succivo	613.843,80
Lotto 3 - Salerno	Area nocerino – sarnese (Lotto Salerno) Comuni di Scafati, Nocera Inferiore, Campagna, San Marzano sul Sarno, Angri, Cava de' Tirreni e Pagani	608.103,67
TOTALE		2.029.819,87

Il soggetto partecipante alla selezione dovrà impegnarsi a cofinanziare la proposta progettuale con risorse monetarie (proprie o autonomamente reperite) e/o non monetarie (beni immobili, beni strumentali, attrezzature, automezzi, risorse umane, etc.) pari ad una quota non inferiore all' 5 % del budget di cui al precedente comma.

La quota di co-finanziamento dovrà essere quantificata indicando il corrispondente valore in denaro delle singole risorse messe a disposizione (es. risorse finanziarie, risorse umane, risorse derivanti da collaborazioni o supporto economico di altri soggetti o reti territoriali, beni mobili ed immobili), da evidenziare nel Piano economico finanziario.

Si precisa che la suddetta quota dovrà essere considerata come aggiuntiva rispetto alle risorse messe a disposizione dalla Regione Campania.

Art. 9 - MODALITA' DI EROGAZIONE

Ogni soggetto proponente per l'elaborazione della proposta progettuale deve fare riferimento alle risorse indicate all'Art. 8, per Lotto di competenza.

I soggetti beneficiari potranno richiedere l'erogazione del contributo secondo la seguente tempistica:

1. un anticipo, corrispondente al 40% del totale del finanziamento concesso, sarà corrisposto a seguito della repertoriatura della Convenzione e della comunicazione di inizio delle attività da parte del soggetto proponente;
2. una seconda anticipazione pari ad un ulteriore 40% del totale, corredata dalla rendicontazione attestante almeno il 90% spese sostenute a valere sul primo acconto;
3. un pagamento, da imputarsi a saldo finale, al termine delle attività, corrispondente al residuo del 20 % del totale sarà erogato previa rendicontazione finale delle spese sostenute.

Laddove, al termine delle attività di controllo effettuate, si riscontrino anomalie o si ravvisi la non eleggibilità delle spese sostenute, in tutto o in parte, si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite.

I soggetti beneficiari del finanziamento dovranno stipulare apposita polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa, a garanzia di ogni anticipazione percepita e per il corrispondente valore, rilasciata da primaria compagnia assicurativa.

Ogni pagamento è subordinato alla presentazione alla Regione Campania di una nota di addebito/riciesta di erogazione delle risorse recante nell'intestazione la dicitura "P.I.U.-SU.PR.EME." - CUP B35B19000250006.

Ogni pagamento è subordinato all'esito favorevole delle verifiche previste dalle leggi in materia contributiva e di antimafia di tutti i soggetti partecipanti, compresi quelli componenti dell'ATS.

Art. 10 – ATTUAZIONE, RENDICONTAZIONE E CONTROLLO

I soggetti selezionati nell'ambito della presente procedura si impegnano a prendere atto degli obblighi a loro carico, alle procedure e agli adempimenti che gli stessi devono seguire nelle varie fasi delle operazioni, dall'attuazione, alla rendicontazione, all'ammissibilità della spesa, al monitoraggio e controllo e alla comunicazione e pubblicità in base alle specificità degli accordi, delle modalità di rendicontazione previste dal "Manuale per i Beneficiari del PON Inclusionione 2014-2020" e dalle disposizioni nazionali e comunitarie, ivi compresi regolamenti, circolari e atti adottati dalla Commissione Europea e dalle altre amministrazioni pubbliche concedenti e ad osservarle scrupolosamente al fine della corretta selezione della spesa.

Art. 11 - TEMPI DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono terminare entro e non oltre il 31.10.2022, termine finale del progetto "P.I.U.-SU.PR.EME".

Il mancato rispetto dei termini produrrà il non riconoscimento della spesa.

La data di ultimazione è corrispondente alla pianificazione sui 12 mesi come previsto dall'Avviso.

Tutti i beni acquistati e rendicontati per il progetto devono mantenere la stessa destinazione d'uso per il tempo previsto dalle disposizioni comunitarie e nazionali che integrano il presente Avviso.

Art. 12 - DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi del presente Avviso i cittadini di Paesi terzi vittime di sfruttamento lavorativo nelle aree urbane, periurbane e rurali identificate all'art. 4 del presente Avviso.

I partecipanti alla procedura dovranno prevedere una progettualità idonea ad incidere su un numero minimo di n.1.500 destinatari così suddivisi nelle tre aree identificate all'art. 4:

- Lotto 1 - Napoli: 600 destinatari di presa in carico di cui almeno il 30% dovranno beneficiare di un percorso personalizzato di inserimento socio-lavorativo;
- Lotto 2 - Caserta: 450 destinatari di presa in carico di cui almeno il 30% dovranno beneficiare di un percorso personalizzato di inserimento socio-lavorativo;
- Lotto 3 - Salerno: 450 destinatari di presa in carico di cui almeno il 30% dovranno beneficiare di un percorso personalizzato di inserimento socio-lavorativo.

Art. 13 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE INTERESSE ALLA CO- PROGETTAZIONE

Ai sensi del Dlgs n. 117/2017, ed ai fini della maggiore integrazione possibile tra i rappresentanti del Terzo Settore, possono presentare una proposta progettuale preliminare tutti i soggetti del Terzo Settore singoli, associati, o che si impegnano a costituirsi in ATS.

I soggetti invitati a manifestare la disponibilità alla co-progettazione possono essere solo quelli indicati dal presente articolo. Tutti i soggetti che non rientrano tra gli Enti del Terzo Settore, come indicati dall'art. 4 del d.lgs. 117/2017, possono essere coinvolti nell'idea progettuale, ma senza possibilità di sostituirsi ai soggetti invitati nei rapporti con la Regione Campania e senza possibilità di imputazione diretta di attività e costi.

Dallo Statuto dei soggetti che partecipano alla presente Manifestazione d'Interesse, si devono evincere, a pena di esclusione:

- le esclusive finalità civiche, di solidarietà e utilità sociale;
- l'operatività nel settore dell'assistenza sociale diretta a soggetti in stato di bisogno e, comunque, nell'ambito di attività di interesse generale anche in forma di azione volontaria;

- l'esclusione di qualsiasi scopo lucrativo.

I partecipanti al presente Avviso devono avere almeno una sede legale od operativa nei Comuni compresi nell'area urbana, periurbana e rurale per la quale si presenta domanda di partecipazione ai sensi del presente Avviso.

In alternativa, i partecipanti al presente Avviso, data la specificità delle attività da realizzare, devono impegnarsi a collocare una sede operativa in uno dei Comuni compresi nell'area urbana, periurbana e rurale per la quale si presenta domanda di partecipazione ai sensi del presente Avviso.

Per quanto riguarda le ATS, il possesso del predetto requisito è in capo ai soggetti capofila.

I componenti dell'ATS devono specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con l'indicazione della quota parte di finanziamento di competenza di ognuno.

I componenti dell'ATS devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capogruppo/capofila, il quale sottoscriverà la convenzione in nome e per conto proprio e degli altri componenti. La Regione Campania, in caso di revoca parziale o totale delle attività, potrà rivalersi nei confronti dei singoli soggetti componenti dell'ATS, solidalmente responsabili, fino all'intero ammontare.

È consentita la presentazione di progetti da parte di soggetti non ancora costituiti in ATS. In tal caso il progetto deve essere sottoscritto da tutti i soggetti che costituiranno l'ATS e deve contenere l'impegno, in caso di ammissione, a costituirsi in ATS nella forma di scrittura privata autenticata e comunque ai sensi delle vigenti disposizioni e che gli stessi soggetti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi da indicare come rappresentante. Nel caso di impegno alla costituzione di un raggruppamento, la dichiarazione di intenti deve specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con indicazione della quota parte di contributo di competenza di ognuno.

I soggetti di cui sopra possono partecipare in forma singola o associata ad una sola proposta progettuale. Nel caso in cui si ravvisi una partecipazione plurima da parte dello stesso soggetto, tutte le candidature dallo stesso presentate (come singolo o in ATS) saranno reputate inammissibili ed escluse dal successivo percorso di valutazione di merito.

È ammesso il mutamento soggettivo della composizione dell'ATS nei limiti previsti dall'art. 48 del D.lgs. 50/2016 per le parti applicabili.

Art. 14 - REQUISITI DI AMMISSIONE RICHIESTI

I soggetti partecipanti alla procedura di co-progettazione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) requisiti di ordine generale: assenza dei motivi di esclusione di cui all'art.80 del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e successive integrazioni e modifiche e non trovarsi in altra situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento stesso.

b) requisiti di idoneità professionale: iscrizione (per i soggetti tenuti per legge) al competente Albo e/o Registro richiesto in relazione alla propria natura giuridica. In caso di ATS detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun componente.

c) requisiti di capacità economico-finanziaria: i partecipanti devono dimostrare la propria capacità economico-finanziaria mediante:

- valore degli interventi pari a € 300.000,00 realizzati negli ultimi cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso. Detto requisito dovrà essere posseduto dal soggetto se partecipa in forma singola o dal raggruppamento nel suo complesso.

d) requisiti di capacità tecnica-professionale: i partecipanti devono dimostrare la propria capacità tecnica-professionale mediante dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni dell'art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, attestante di aver svolto, con buon esito, negli ultimi cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso attività analoghe a quelle oggetto della presente procedura di co-progettazione. Per attività analoghe si intendono servizi sociali e di inclusione attiva. Il possesso di detto requisito deve essere dimostrato mediante la presentazione di un elenco indicante la specifica tipologia del servizio svolto, l'importo, la durata e il destinatario pubblico e/o privato. In caso di ATS, costituito o costituendo, detto requisito deve essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso. Il possesso di tutti i requisiti di cui sopra deve essere dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando, l'apposito modello di Domanda di partecipazione allegata al presente Avviso a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A).

Art. 15 - CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle proposte progettuali verrà effettuata, successivamente al termine di presentazione delle medesime, sulla base dei criteri indicati nella tabella che segue:

Qualità progettuale	Punti massimi	75 punti
Piano Economico-finanziario	Punti massimi	25 punti

TOTALE Punti massimi 100 punti

Risulterà aggiudicatario il proponente che avrà conseguito il più elevato Punteggio totale "Ptot" attribuito a ciascuna proposta secondo la seguente formula:

$$P_{tot}(a) = QP(a) + PEF(a)$$

dove:

Ptot (a) = Punteggio totale attribuito alla proposta progettuale (a)

QP(a) = Punteggio attribuito alla Qualità dei contenuti della proposta Progettuale dell'offerta (a)

PEF(a) = Punteggio attribuito al Piano Economico-Finanziario della proposta progettuale (a)

La Regione Campania procederà alla selezione anche nel caso in cui giunga una sola offerta ammissibile.

Alle caratteristiche e ai requisiti espressi nella proposta progettuale verrà attribuito un punteggio determinato in base ai criteri contenuti nella seguente tabella:

QUALITA' PROGETTUALE		Punteggio max 75
1. Qualità complessiva della proposta progettuale		max 28
1.1	Coerenza e rilevanza della proposta progettuale con l'analisi del contesto e del fabbisogno territoriale	da 0 a 4
1.2	Chiarezza e completezza della descrizione degli obiettivi specifici che si intende perseguire nel WP indicato	da 0 a 5
1.3	Chiarezza e completezza della descrizione delle singole attività; descrizione delle attività trasversali per la connessione operativa tra attività	da 0 a 10
1.4	Adeguatezza e fattibilità della metodologia di intervento generale e delle singole attività	da 0 a 6
1.5	Definizione quantitativa dei destinatari (significatività del valore atteso) e definizione specifica dei profili (target)	da 0 a 3
2. Qualità dei risultati attesi		max 10
2.1	Descrizione chiara e completa degli indicatori di realizzazione e di risultato e loro significatività per il conseguimento degli obiettivi specifici	da 0 a 7
2.2	Descrizione delle realizzazioni e dei risultati attesi per ogni attività e coerenza degli stessi con gli indicatori selezionati	da 0 a 3
3. Criteri specifici: sostenibilità, parità di genere e complementarità		max 6
3.1	Previsione di misure idonee a garantire la sostenibilità degli interventi oltre la durata del progetto	da 0 a 2
3.2	Adeguatezza delle misure adottate per favorire le pari opportunità	da 0 a 2
3.3	Descrizione delle modalità operative per garantire la complementarità con gli altri interventi attivati sul territorio (rif. Artt.4 e 5 dell'Avviso)	da 0 a 2

4. Soggetto Proponente		max 6
4.1	Numero degli interventi realizzati relativi alle specifiche tematiche oggetto dell'Avviso e alla gestione di Fondi Comunitari (0,5 punti per ogni progetto/intervento inerente le tematiche dell'Avviso fino ad un massimo di 6)	da 0 a 3
4.2	Numero di soggetti componenti il raggruppamento che vantano esperienza di interventi nell'ambito territoriale specifico sulle tematiche in oggetto (0,5 punti per ogni componente del raggruppamento oltre il primo fino ad un massimo di 3 punti). Tale informazione dovrà essere puntualmente indicata nel progetto presentato con la domanda di partecipazione.	da 0 a 3
5. Qualità della struttura organizzativa		max 16
5.1	Definizione dell'organigramma e delle relazioni funzionali tra soggetti nel caso di ATS o consorzi	da 0 a 3
5.2	Definizione delle governance interna e modalità di coordinamento delle attività	da 0 a 3
5.3	Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati nel gruppo di lavoro rispetto alle attività da realizzare	da 0 a 4
5.4	Definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione, controllo e rendicontazione	da 0 a 3
5.5	Adeguatezza e qualità delle misure finalizzate alla promozione delle attività e alla disseminazione dei risultati	da 0 a 3
6. Capacità del Soggetto Proponente di attivare reti territoriali multistakeholders		max 9
6.1	Attività pregresse di networking dell'organismo candidato al partenariato <i>(Un punto per ogni convenzione, protocollo di intesa, accordo di rete, accordo di programma, collaborazione, ecc., coerenti ai fini del programma con enti pubblici e privati fino ad un massimo di 4).</i>	da 0 a 4
6.2	Partnership attivata in sede di presentazione della candidatura <i>(0,5 punti per ogni lettera di adesione rilasciata da parte di soggetti aderenti esterni alla partnership attivi negli ambiti territoriali di cui al presente Avviso, ed esibita in sede di presentazione della candidatura). Si precisa che gli enti pubblici possono aderire a più proposte progettuali.</i>	da 0 a 5
TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE		max 75

Il punteggio relativo alla qualità dei contenuti della proposta progettuale si ottiene applicando la seguente formula:

$$QP(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

- **QP(a)** = punteggio totale attribuito all'offerta (a)
- **n** = numero totale dei "criteri di valutazione"
- **W_i** = punteggio massimo attribuito al criterio i-esimo.
- **V(a)_i** = valore del coefficiente attribuito all'offerta (a) rispetto all'elemento di valutazione variabile tra 0 e 1

- Σn = sommatoria

Per la determinazione dei coefficienti $V(a)_i$, relativamente ai criteri non oggettivi sopra indicati, verrà attribuito un giudizio collegiale secondo la seguente scala:

VALUTAZIONE	COEFFICIENTE
Non valutabile o inadeguato	0
Insufficiente	0,2
Sufficiente	0,5
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	1

Il punteggio relativo al Piano Economico-Finanziario (PEF) è di un massimo di 25 punti e verrà assegnato come segue:

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	
a) coerenza e congruità delle risorse (umane e strumentali) e dei costi indicati rispetto al progetto proposto. <i>(Saranno ammesse solamente risorse funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto)</i>	da 0 a 20
b) co-finanziamento dichiarato: <i>(al primo classificato vengono attribuiti 5 punti, dal secondo in poi il punteggio viene proporzionato in ragione della quota dichiarata dal primo, con un minimo del 1%)</i>	da 0 a 5
TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE	max 25

Il punteggio relativo all'elemento di cui alla precedente lettera a) verrà attribuito come già descritto per la valutazione della qualità dei contenuti della proposta progettuale, a cui si fa espresso rinvio.

Si procederà poi a sommare i punteggi ottenuti da ciascun concorrente per la qualità Progettuale e per il Piano Economico-Finanziario e a redigere la graduatoria provvisoria.

Risulterà ammesso alla successiva fase B di definizione condivisa del progetto il partecipante la cui proposta progettuale avrà ottenuto il punteggio complessivamente maggiore.

La procedura potrà proseguire anche nel caso in cui venga ammessa una sola offerta purché valida e congruente con il presente avviso. Nel caso di parità di punteggio, si procederà per sorteggio.

Art. 16 – CONVENZIONE

Per l'attuazione dei progetti e prima dell'avvio delle attività, sarà sottoscritta apposita Convenzione, ai sensi della normativa di riferimento, che contiene la disciplina dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto proponente, prevedendo i rispettivi diritti ed obblighi afferenti all'azione finanziata. Tutti gli aspetti relativi alla durata del partenariato, impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, ammissibilità della spesa, rendicontazione e verifiche e controlli delle spese progettate e sostenute e quant'altro connesso o necessario ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, saranno disciplinate nella Convenzione alla luce delle disposizioni indicate in premessa e nel rispetto delle previsioni di cui alla Convenzione di Sovvenzione del progetto "P. I. U – SU.PR.EME." e successivi Addendum e/o disposizioni che dovessero essere emanate.

Il Soggetto proponente, secondo le indicazioni che saranno fornite in sede di ammissione a finanziamento, dovrà individuare un responsabile di progetto e comunicare formalmente il suo nominativo alla Regione Campania.

Il Soggetto proponente è tenuto agli adempimenti di monitoraggio ed alle indicazioni sulla rendicontazione specificati nella Convenzione.

Art. 17 – VERIFICHE E CONTROLLI

E' riconosciuto in capo alla Regione Campania pieno potere di verifica dell'andamento degli interventi previsti dal presente Avviso. Il controllo può intervenire in qualsiasi momento e senza preavviso.

La Regione Campania potrà organizzare, in ogni momento, incontri di verifica dell'esecuzione degli interventi rispetto agli obiettivi ed alla tempistica prefissati, incontri di programmazione e di coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi stessi, anche in remoto, e la complementarità con le altre azioni a titolarità regionale.

L'Ente si obbliga all'adozione degli strumenti di monitoraggio degli interventi ed al rispetto della tempistica di produzione dei dati che saranno trasmessi dalla Regione Campania.

Art. 18 – OBBLIGHI DI PUBBLICITA'

L'Ente si impegna ad adempiere a tutti gli obblighi di pubblicità derivanti dall'impiego di risorse dell'Unione Europea così come indicati dalla normativa di settore degli specifici fondi comunitari di finanziamento e che saranno meglio specificati nella Convenzione.

Art. 19 – OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

I soggetti partecipanti assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss. mm. ii.

Ai fini di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, i soggetti partecipanti si impegnano a dichiarare gli estremi del conto corrente dedicato al rimborso in sede di Convenzione e le generalità complete delle persone delegate ad operare dando altresì atto che, in relazione a ciascuna transazione posta in essere in esecuzione della presente, riporteranno il Codice Unico di Progetto e gli estremi imposti dalla normativa di riferimento.

Art. 20 – RISPETTO DELLA CLAUSOLA CD. PANTOUFLAGE

Si richiama il rispetto, nell'ambito della procedura in questione, di quanto disposto dall'art. 53, comma 16ter del D. Lgs. 165 del 2001, in materia di svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro.

Art. 21 – TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti all'Amministrazione regionale saranno trattati nel rispetto dei principi di lealtà, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, nonché delle libertà fondamentali e, in ogni caso, in conformità alla normativa di settore vigente in particolare alle prescrizioni contenute nel Regolamento U. E. 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (di seguito GDPR), divenuto applicabile dal 25.05.2018.

Art. 22 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del presente procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni, è il Dott. Michele Cimmino, Dirigente della UOD Programmazione, progettazione e percorsi di inclusione in materia di immigrazione dell'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata. L'indirizzo di posta elettronica di riferimento è: immigrazione@pec.regione.campania.it.

Art. 23 – SOCCORSO ISTRUTTORIO

In presenza di vizi non sostanziali, la Regione Campania si riserva la facoltà di richiedere tramite PEC chiarimenti ai soggetti proponenti sulla documentazione presentata, ovvero di richiedere

integrazioni documentali su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa. Entro il termine perentorio di dieci giorni l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

Art. 24 – FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

Art. 25 – RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso relativamente alle finalità della procedura ed obiettivi progettuali si rinvia alla normativa indicata in premessa.

Art. 26 – RISERVE

L'Avviso e la presentazione delle proposte non vincolano in alcun modo la Regione Campania, che si riserva, sulla base delle procedure e normativa di riferimento del progetto “PIU SU.PR.EME. ” e dell'evoluzione delle misure di prevenzione Sars COV-2 emesse dalla Autorità competenti, ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura de quo in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere alla stipula delle singole Convenzioni senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive procedura di altra tipologia.

Art. 27 – PUBBLICAZIONE

La documentazione relativa al presente Avviso pubblico è la seguente:

Avviso pubblico;

- Allegato A – Domanda di partecipazione;
- Allegato B – Formulario di progetto;
- Allegato C – Piano Economico – Finanziario;
- Allegato D – Dichiarazione d'intenti in caso di costituenda ATS;
- Allegato E – Autorizzazione al trattamento dei dati.

Il presente Avviso pubblico, per garantire idonea diffusione e pubblicità in conformità alla normativa comunitaria e nazionale, sarà:

- pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania: www.regione.campania.it ;
- pubblicato, unitamente al decreto di adozione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.